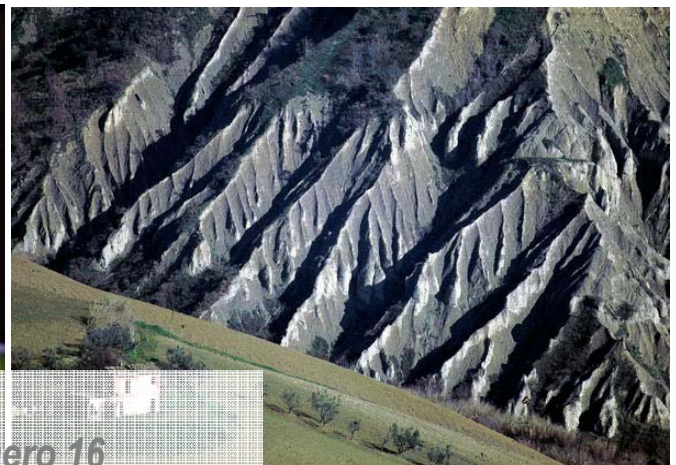


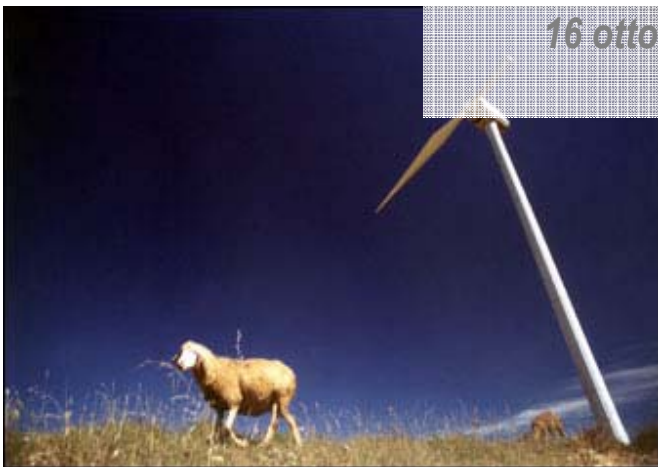


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Numero 16
16 ottobre 2007



INDICE

AGRICOLTURA	3
Nuovi finanziamenti dell'Ue per azioni di informazione a favore della politica agricola comune... ..	4
Cereali: il Consiglio Ue approva tasso zero di ritiro obbligatorio per le semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008.....	4
La Commissione chiede agli Stati membri il rimborso di 145,2 milioni di euro di spese della PAC... ..	5
AMBIENTE	9
La Commissione Ue aiuterà le piccole e medie imprese a diventare più ecologiche.....	10
Parlamento Ue , i deputati sul cambiamento climatico: azione.....	11
Prodi, l'Europa sia guida processo riduzioni c02.....	13
Premio Impresa Ambiente: Al via la terza edizione.....	13
Programma di assistenza alla conformità ambientale ambiente e PMI.....	14
ENERGIA	16
Commissione Ue: veicoli e tecnologie all'idrogeno.....	17
PESCA	19
Calendario ottobre-dicembre 2007.....	20
Un oceano di opportunità: la Commissione Ue propone una politica marittima integrata per l'Unione europea.....	21
TRASPORTI	24
La Commissione Ue propone di fornire le nuove automobili di sistemi d'assistenza alla frenata per diminuire il numero di pedoni uccisi.....	25
EVENTI	27
CONSEGUENZE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA SALUTE ANIMALE E UMANA: SEMINARIO A BRUXELLES	28
GRUPPO ALTO LIVELLO SULLA COMPETTTIVITÀ, ENERGIA E AMBIENTE: CONFERENZA A BRUXELLES	28
OUTDOOR LEARNING FOR ENVIRONMENTAL HEALT	28
RETE EUROPEA MARCHI DI QUALITÀ TERRITORIALE: SEMINARIO 25 E 26 OTTOBRE A BRUXELLES	29
ENERGAIA : INTERNATIONAL EXHIBITION OF RENEWABLE ENERGIE	32
RICERCHE PARTNER	35
BUILDING WITH ENERGY EFFICIENCY IN THE MEDITERRANEAN	36
BANDI DI FINANZIAMENTO	38
TEST SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PER I PRODOTTI DI COSTRUZIONE: PUBBLICATO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE	39
STUDIO SUL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI FONDIARI NEGLI STATI MEMBRI UE RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DELLE MISURE APPLICATE NELL'AMBITO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE	39
SOSTEGNO A FAVORE DI AZIONI DI INFORMAZIONE NEL SETTORE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE	43
LIFE+ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2007	48
OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE)	52
AGRICOLTURA	53
AMBIENTE	56
PESCA	57
TRASPORTI	57



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859 e-mail :
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NUOVI FINANZIAMENTI DELL'UE PER AZIONI DI INFORMAZIONE A FAVORE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE

Il 10 ottobre la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte volto a sostenere azioni di informazione nel settore della politica agricola comune.

I progetti per la richiesta di cofinanziamento possono essere presentati alla Commissione europea entro il 30 novembre 2007.

Ulteriori informazioni le troverete nella sezione Bandi della presente newsletter.

Link al testo del bando:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_238/c_23820071010it00090019.pdf

(Fonte Commissione Ue, 10 ottobre 2007)

CEREALI: IL CONSIGLIO APPROVA TASSO ZERO DI RITIRO OBBLIGATORIO PER LE SEMINE DELL'AUTUNNO 2007 E DELLA PRIMAVERA 2008

I ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea hanno approvato il 3 ottobre 2007, la proposta della Commissione di fissare a zero il tasso di ritiro obbligatorio delle superfici dalla produzione per le semine dell'autunno 2007 e della primavera 2008.

La modifica viene introdotta per ovviare a una situazione sempre più difficile sul mercato dei cereali e dovrebbe condurre ad un aumento di almeno 10 milioni di tonnellate del prossimo raccolto di cereali.

Nell'UE-27 il raccolto del 2006, più esiguo del previsto (265,5 milioni di tonnellate), ha avuto come conseguenza una riduzione delle scorte al termine della campagna di commercializzazione 2006/2007 e i prezzi hanno raggiunto livelli elevatissimi.

Le scorte d'intervento si sono ridotte, passando da 14 milioni di tonnellate all'inizio del 2006/2007 a circa 1 milione di tonnellate attualmente. Il futuro del sistema di ritiro obbligatorio sarà discusso nel quadro del dibattito che verrà avviato il 20 novembre dalla comunicazione sulla verifica dello stato di salute" della PAC. Verrà inoltre affrontato il problema di come salvaguardare gli effetti benefici prodotti da questo sistema sull'ambiente.

Fissare a zero il tasso di ritiro non significa obbligare gli agricoltori a coltivare tutte le proprie terre: essi possono continuare a metterle volontariamente a riposo e ad aderire a programmi ambientali.

La commissaria per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha così commentato: Sono lieta che il Parlamento europeo e i ministri dell'Agricoltura dell'UE siano riusciti ad adottare in tempi così rapidi questa decisione, che consentirà agli agricoltori di pianificare per tempo il raccolto del prossimo anno. Si

spera che la modifica introdotta consenta un aumento della produzione di almeno 10 milioni di tonnellate e allenti almeno in parte la tensione sul mercato.

Il prossimo passo sarà la verifica dello stato di salute" della PAC, nell'ambito della quale valuteremo attentamente se il ritiro dalla produzione risulti ancora uno strumento adeguato. Ovviamente faremo in modo di mantenere le conseguenze positive per l'ambiente introdotte da questo sistema".

Il mercato dei cereali è attualmente caratterizzato da prezzi eccezionalmente elevati. Si ritiene che il raccolto di cereali del 2007 risulterà inferiore a quello dell'anno precedente a causa del tempo secco e insolitamente caldo del mese di aprile, seguito in estate da condizioni meteorologiche avverse negli Stati membri occidentali e da siccità e forti ondate di calore nel sud-est dell'Europa. Questa situazione porterà verosimilmente a un'ulteriore riduzione delle scorte private di cereali entro la fine della campagna di commercializzazione 2007/2008. Sul mercato internazionale, le scorte finali della campagna 2007/2008 dovrebbero scendere a livelli storicamente bassi, soprattutto nei principali paesi esportatori.

I seminativi attualmente interessati dal ritiro obbligatorio nell'Unione europea rappresentano una superficie di 3,8 milioni di ettari. Se il tasso di ritiro fosse portato allo 0%, si ritiene che una superficie compresa tra 1,6 e 2,9 milioni di ettari potrebbe essere nuovamente destinata alla produzione agricola. Tenuto conto delle rese medie, circa 10 milioni di tonnellate di cereali supplementari potrebbero essere messe in tal modo sul mercato. Qualora gli agricoltori decidessero di destinare un massimo di terreni alla produzione cerealicola a danno di altre colture, in particolare le piante oleaginose, questo quantitativo potrebbe raggiungere i 17 milioni di tonnellate.

Contesto

Il ritiro delle colture fu introdotto per limitare la produzione di cereali nell'UE e venne applicato su base volontaria dal 1988/1989. Dopo la riforma del 1992 divenne obbligatorio: per avere diritto agli aiuti diretti, i produttori operanti nell'ambito del regime generale erano tenuti a mettere a riposo una determinata percentuale della superficie dichiarata. Con la riforma del 2003 essi hanno ricevuto diritti di ritiro, che danno diritto a un aiuto se associati alla messa a riposo di superfici ammissibili.

Inizialmente il tasso di ritiro obbligatorio veniva stabilito ogni anno, ma per semplificarne l'applicazione nel 1999/2000 è stato fissato in via definitiva al 10%. Sono esentati dall'obbligo di ritiro dalla produzione gli agricoltori dei nuovi Stati membri che hanno optato per il regime di pagamento unico per superficie (RPUS), ossia Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Ungheria, Lituania, Lettonia, Estonia, Cipro, Bulgaria e Romania.

Il 16 luglio, il commissario Fischer Boel aveva già annunciato al Consiglio la propria intenzione di presentare l'attuale proposta. Da allora le stime per il raccolto di cereali dell'UE sono state riviste al ribasso e i prezzi hanno continuato ad aumentare.

(Fonte Commissione Ue, 3 ottobre 2007)

LA COMMISSIONE UE CHIEDE AGLI STATI MEMBRI IL RIMBORSO DI 145,2 MILIONI DI EURO DI SPESE DELLA PAC

In virtù d 0fe6 i una decisione adottata dalla Commissione europea, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di 145,2 milioni di euro, corrispondente a importi indebitamente versati a carico del bilancio

agricolo dell'UE.

Il reintegro di questo importo nel bilancio comunitario è dovuto a procedure di controllo inadeguate o al mancato rispetto delle norme comunitarie in materia di spese agricole. Gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese effettuate nell'ambito della politica agricola comune (PAC), mentre la Commissione deve garantire che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi.

Commentando la decisione, la commissaria per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha dichiarato: "Abbiamo lavorato intensamente per garantire il miglior controllo possibile sulle spese agricole.

È nostro dovere controllare efficacemente l'uso che viene fatto del denaro dei contribuenti. Abbiamo compiuto notevoli progressi sulla via di un migliore controllo e siamo decisi a proseguire gli sforzi in questo senso.

Principali rettifiche finanziarie

Questa recente decisione, la venticinquesima a datare dalla riforma del 1995 relativa al sistema di recupero degli importi indebitamente versati nell'ambito della PAC, prevede il recupero di fondi presso il Belgio, la Germania, la Danimarca, la Spagna, la Francia, l'Irlanda, l'Italia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Svezia e il Regno Unito. Le principali rettifiche comprendono in particolare:

76,4 milioni EUR a carico dell'**Italia** per controlli quantitativamente e qualitativamente carenti nel settore dell'olio d'oliva;

49,7 milioni EUR a carico della **Francia** per inosservanza dei criteri di riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

6,2 milioni EUR a carico dell'**Italia** per carenze nei controlli della produzione di foraggi essiccati e dei documenti finanziari giustificativi delle domande di pagamento;

3,7 milioni EUR a carico della Svezia per controlli in loco quantitativamente e qualitativamente carenti e controlli per telerilevamento di qualità scadente nell'ambito del regime di aiuti alle superfici

Le tabelle accluse (allegati I e II) illustrano in dettaglio gli importi da recuperare in applicazione della decisione, ripartiti per Stato membro e per settore.

STATO	Importo in milioni di euro
Belgio	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	0,05
Germania	
Misure eccezionali di mercato – macellazione dei bovini di più di trenta mesi (OTMS): carenze nella documentazione e nei controlli in loco	1,47
Pagamenti diretti: carenze nelle verifiche delle sovradichiarazioni riscontrate in seguito all'istituzione del sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA-SIG)	0,03
Danimarca	

Liquidazione dei conti	0,01
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,12
Spagna	
Quote latte: consegne di latte non dichiarate	1,35
Seminativi: sanzioni ed esclusione per inadempienza intenzionale non applicate (art. 33 del reg. 2419/2001)	0,55
<i>Ortofrutticoli – trasformazione degli agrumi: rimborso dopo parziale annullamento della decisione 2004/136/CE della Commissione da parte della Corte di giustizia nel caso T-220/04</i>	-0,98
Premi per le carni – bovini: controlli in loco sistematicamente in ritardo	0,42
Ammasso pubblico di burro: costi finanziari indebiti	0,21
Francia	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	0,70
Ortofrutticoli – organizzazioni di produttori: inosservanza dei criteri di riconoscimento	49,72
Premi per le carni – bovini: carenze nei controlli degli animali identificati unicamente mediante tatuaggi	0,35
Irlanda	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	1,06
Italia	
Aiuto alla produzione di foraggi essiccati: carenze nei controlli della produzione di foraggi essiccati e dei documenti finanziari giustificativi delle domande di pagamento	6,22
Premi per le carni – bovini: controlli in loco sistematicamente in ritardo	0,75
Olio d'oliva – aiuto alla produzione: controlli quantitativamente e qualitativamente carenti nel settore dell'olio d'oliva	76,43
Paesi Bassi	
Audit finanziario: inosservanza dei termini di pagamento	0,2
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,06
Gran Bretagna	
Audit finanziario: superamento dei massimali finanziari	0,80
Portogallo	
Vino – aiuto alla ristrutturazione: carenze nei controlli in loco essenziali e nella determinazione delle superfici ammissibili	1,97
Svezia	
Aiuti alle superfici: controlli in loco quantitativamente e qualitativamente carenti e controlli per telerilevamento di qualità scadente	3,73
TOTALE	145,22

Allegato II

Liquidazione dei conti del FEAOG – Sezione garanzia

Decisione 25: Rettifiche per settore

	<i>In milioni di euro</i>
Ortofrutticoli	48,74
Prodotti lattiero-caseari	1,35
Ammasso pubblico	1,68
Vino	1,97
Premi per le carni	1,52
Aiuti alle superfici	4,31
Olio d'oliva e altri grassi	76,43
Foraggio essiccato e sementi	6,22
Audit finanziario: pagamenti tardivi	2,01
Altre rettifiche	0,99
TOTALE	145,22

(Fonte Commissione Ue, 3 ottobre 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859 e-mail : rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

LA COMMISSIONE UE AIUTERÀ LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A DIVENTARE PIÙ ECOLOGICHE

Una comunicazione recentemente pubblicata dalla Commissione ha per obiettivo d'aiutare le piccole e medie imprese ad utilizzare efficacemente l'energia e le risorse. La comunicazione definisce un quadro giuridico e delle misure che rafforzano le politiche e le iniziative attuali considerando le caratteristiche specifiche delle imprese di dimensione limitata. A tale scopo, la comunicazione propone di creare un programma che mira ad aiutare le piccole e medie imprese ad applicare la legislazione europea in materia d'environnement.

Il programma incanalerà le risorse finanziarie verso le reti di sostegno, semplificherà l'accesso ai sistemi di gestione dell'ambiente ed incoraggerà una più grande sensibilizzazione di quest'impresa alle questioni ambientali. Il Sig. Stavros Dimas, commissario europeo incaricato di l'environnement, ha dichiarato: "Per raccogliere efficacemente le sfide ambientali attuali e raggiungere i nostri obiettivi in materia d'émissions di gas a effetto serra, d'energia rinnovabile e d'efficacità energetica, è indispensabile che tutte le imprese europee partecipino."

Le piccole e medie imprese fanno parte integrante dell'economia europea; è dunque essenziale che essi contribuiscano al loro livello a rendere la nostra economia più duratura ". Ambiente e PMI Le piccole e medie imprese (PMI) sono organizzazioni di dimensione limitata (meno di 250 persone), ma 23 milioni di PMI che esiste in l'ensemble di l'Union europea rappresentano, al livello di l'UE, quasi il 99% del totale imprese ed il 57% del valore aggiunto economico totale. A causa del loro contributo importante alla cifra d'affaires economico di l'UE, le PMI hanno dunque un impatto importante su l'environnement.

Molte imprese non percepiscono gli effetti delle loro attività sull'ambiente e la maggior parte d'entre pensano anche che quest'effetti siano molto limitati, o nulli. Inoltre, le PMI credono generalmente di rispettare la legislazione, a meno d'un richiamo a l'ordine. In queste condizioni, le attività delle PMI possono esporre la salute e la sicurezza dei lavoratori rischi gravi e costituire una vera minaccia per l'environnement.

Omettendo d'integrare le questioni ambientali nelle loro attività economiche, le PMI rischiano d'altra parte di privarsi dei vantaggi economici associati ad una migliore gestione di queste questioni ed all'eco-innovazione.

Programma d'aiuto al rispetto dell'ambiente

Il Programma d'aiuto al rispetto dell'ambiente proposto dalla Commissione comprende una serie di misure tendenti ad aiutare le PMI a ridurre al minimo l'incidenza delle loro attività sull'ambiente e facilitare il rispetto della legislazione in vigore. Il programma ha per oggetto di ridurre il carico di messa in conformità prevedendo strumenti e strategie destinati a mettere le questioni ambientali al cœur delle attività delle PMI.

Le misure presentate nella comunicazione riguardano anche la diffusione delle informazioni specificamente indirizzate alle PMI, la promozione delle reti di sostegno e delle attività di formazione che mirano ad organizzare una competenza locale in materia d'ambiente. Il programma sarà finanziato con fondi di LIFE + (5 milioni d'euro per il 2007-2013) e con fondi supplementari che provengono dal programma-quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) come pure fondi strutturali.

Molte misure sono già previste nel 2007. Un sito Internet, ora disponibile in sette lingue, presenta informazioni sulla politica ambientale di l'UE per le PMI ed è previsto di elaborare delle guide su l'efficacità energetica, le emissioni atmosferiche, il suolo e l'eau ed i rifiuti. Un manuale sulle possibilità di finanziamento sarà anche pubblicato.

La nuova rete di sostegno alle attività economiche ed all'innovazione, che sostituisce la rete dell'"Euro Info Center", contribuirà alla messa in opera del programma a partire dal 2008. Questa rete e altre reti di sostegno alle PMI aiuteranno efficacemente queste imprese a tradurre le politiche europee dell'ambiente in misure operative. Incoraggiare le buone pratiche Il documento di lavoro unito alla comunicazione presenta una selezione di studi di casi e di esempi di buone pratiche nell'ambito di PMI in Europa e nel mondo. Il documento è disponibile nel sito Internet della Commissione.

(Fonte Commissione Ue, 8 ottobre 2007)

PARLAMENTO UE, I DEPUTATI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO: AZIONE

"Il tempo non è dalla nostra parte". Questo in sintesi il sentimento espresso dai partecipanti all'audizione pubblica organizzata il 4 ottobre dalla commissione parlamentare cambiamento climatico. Il Protocollo di Kyoto, il cui principale obiettivo è quello di ridurre del 5% entro il 2012 le emissioni causa dell'effetto serra, sembra non rispettare la sua ambiziosa tabella di marcia. Deputati ed esperti di settore hanno evidenziato la necessità di rivedere la strategia per il post-2012.

Dal 3 al 14 dicembre si terrà a Bali in Indonesia la tredicesima conferenza internazionale dei paesi firmatari del Protocollo di Kyoto per calibrare la strategia da adottare nella protezione climatica dopo il 2012.

Stop all'incremento di CO2 entro il 2015

Diplomazia a tutto campo, capacità di guida e accordi vincolanti sono emersi quali strumenti indispensabili per non oltrepassare di due gradi l'aumento della temperatura terrestre e quindi avviarsi verso uno stop nell'incremento delle emissioni di CO2 nel 2015. Oltre a una riduzione fino all'85% entro il 2050 per i paesi industrializzati e fino al 50% a livello globale dei livelli registrati nel 1990.

L'alto rappresentante britannico per il cambiamento climatico Ashton ha sottolineato l'urgenza del problema: "Non possediamo un tasto per il rewind - ha dichiarato - non possiamo permetterci errori, il cambiamento climatico non è un problema di lungo periodo, dobbiamo cambiare il nostro approccio...il problema è adesso".

Un futuro a zero carbonio

"Ogni discussione sul post-2012 deve tener conto dell'obiettivo finale - ha precisato Ashton - dobbiamo produrre uno sforzo per mettere in piedi un'economia globale in campo energetico che tenda, entro fine secolo, a livelli minimi di carbonio". "Quello che manca è una forte volontà politica", ha aggiunto.

Ashton ha poi informato come sia necessaria una cifra pari a trenta milioni di milioni di euro di investimenti per disporre entro i prossimi vent'anni di un'economia a basso grado di CO2. A questo riguardo, governi e industria sono chiamati a fare la loro parte.

Da Tokyo a Pechino, passando per Washington...

In vista dell'incontro di Bali anche le maggiori metropoli del pianeta si preparano all'evento definendo gli obiettivi per il post-Kyoto. L'ambasciatore giapponese presso l'Ue Takekazu Kawamura ha comunicato la posizione del suo paese, basata su una "partecipazione diffusa dei maggiori emittori a programmi concordati, con soluzioni flessibili e stabilite e un'armonizzazione fra crescita economica e protezione dell'ambiente".

Il rappresentante cinese a Bruxelles Ronglai Zhong, ha a sua volta espresso la necessità di sviluppare "responsabilità condivise ma differenziate". Zhong ha poi parlato dei progressi di Pechino definendoli "grandi risultati" nella lotta contro il cambiamento climatico.

La capitale cinese "ristrutturerà ulteriormente la sua economia per promuovere tecnologie verdi e ridurre le emissioni di CO2, incrementando il ruolo delle energie rinnovabili "fino al 10 % entro il 2010 e il 16 % entro il 2020".

Approccio volontaristico e obiettivi vincolanti

"Crescita economica, sicurezza energetica e cambiamento climatico debbono andare di pari passo", ha dichiarato l'ambasciatore statunitense presso l'Ue Boyden Gray. "Non stiamo facendo così male come dipinto", ha ironizzato Gray, che ha aggiunto come "il problema sia universale". Dobbiamo mettere in piedi nuove misure per finanziare nuove tecnologie".

Yvo de Boer, emissario della convenzione delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, ha aggiunto che l'America ha preso una strada differente rispetto alle altre potenze industrializzate, puntando piuttosto su un "approccio volontaristico". De Boer si è rallegrato con Bush per i recenti commenti "sull'inadeguatezza del dibattito scientifico".

Ue e buoni propositi

"L'Unione europea deve adottare un approccio flessibile tale da incoraggiare altri paesi a seguirla", ha fatto notare Nick Campbell della task force della camera di commercio internazionale, parlando di obiettivi per la protezione del cambiamento climatico.

Altri oratori hanno sottolineato l'importanza del ruolo guida dell'Ue: "I cittadini si aspettano risultati importanti in campo ambientale ed energetico", è stato sottolineato.

Riassumendo i punti salienti dell'incontro, il moderatore ed eurodeputato finlandese Satu Hassi, del gruppo dei verdi (Verdi/ALE) nonché vice-presidente della commissione ambiente, ha dichiarato: "Il modo migliore per l'Europa di incoraggiare altri paesi in negoziati internazionali è quello di mettere in pratica i suoi buoni propositi".

(Fonte Parlamento europeo, 8 ottobre 2007)

PRODI, L'EUROPA SIA GUIDA PROCESSO RIDUZIONI C02

BRUXELLES, 10 OTT - L'Europa deve essere "ancora una volta guida del processo di riduzione delle emissioni di C02 a livello mondiale": lo ha detto il premier Romano Prodi, in un breve incontro stampa congiunto con il presidente della Commissione Ue Jose' Manuel Durao Barroso.

La politica energetica e' stato uno dei temi discussi dai due leader durante una colazione di lavoro, insieme alla riforma del Trattato, alla globalizzazione, alle questioni della sicurezza, del mercato interno e del progetto satellitare Galileo.

"Sull'energia continuiamo in modo convinto il nostro approccio integrato", ha riferito Prodi, dando conto di una task force nominata dal governo proprio per coordinare l'insieme degli aspetti di questo dossier "che ha bisogno di un forte coordinamento".

Giunto a Bruxelles direttamente dal Kazakhstan, Prodi ha riferito a Barroso anche i risultati della sua missione, molto incentrata sulla politica energetica. Rispondendo poi a una domanda sul progetto idrogeno varato oggi dalla Commissione, Prodi ha detto "di avere sempre sostenuto che l'approfondimento della possibilita' di uso e di applicazione dell'idrogeno e' di vitale importanza per gli equilibri ecologici del Pianeta.

Non posso quindi che esprimere la mia felicita' - ha aggiunto - per le decisioni prese".

(Fonte ANSA, 10 ottobre 2007)

PREMIO IMPRESA AMBIENTE: AL VIA LA TERZA EDIZIONE

Sono aperte le candidature per la terza edizione del **Premio Impresa Ambiente** che rappresenta la selezione italiana **dell'European Business Awards for the Environment**, istituito dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea nel 1987, per promuovere le organizzazioni che abbiano contribuito allo sviluppo sostenibile.

Promosso da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere e Camere di Commercio di Roma e Milano, il Premio Impresa Ambiente nasce con l'obiettivo di riconoscere le imprese private e pubbliche che si siano particolarmente distinte in un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale.

Il Premio ha cadenza annuale e si divide in quattro categorie: **Migliore Gestione, Miglior Prodotto, Miglior Processo/Tecnologia, Migliore Cooperazione Internazionale.**

Novità dell'edizione 2007 è l'introduzione di un **Premio Speciale Impresa Ambiente Giovane Imprenditore**, riconoscimento riservato a titolari o dirigenti d'impresa under 40 in concorso per una delle

4 categorie, che si siano distinti per spiccate capacità imprenditoriali, innovazione ed attività di ricerca dedicate allo sviluppo ecosostenibile.

La scadenza per l'invio delle candidature è il 10 novembre 2007.

Le imprese vincitrici del *Premio Impresa Ambiente 2007* saranno ammesse di diritto a partecipare all'edizione 2008 dell'*European Business Awards for the Environment*, che si terrà nel mese di giugno 2008 a Bruxelles.

Link al sito ufficiale:

<http://www.premioimpresambiente.it/index.aspx>

PROGRAMMA DI ASSISTENZA ALLA CONFORMITÀ AMBIENTALE AMBIENTE E PMI

Pubblicata dalla Commissione una nuova Comunicazione europea sull'utilizzo delle risorse

Aiutare le piccole e medie imprese ad utilizzare energia e risorse in maniera efficiente è l'obiettivo della Comunicazione pubblicata oggi dalla Commissione europea.

Tale Comunicazione, dal titolo ***Piccole, ecocompatibili e competitive – Un programma per aiutare le piccole e medie imprese a conformarsi alla legislazione in materia ambientale***, intende fornire un quadro legislativo e misure idonee a rendere più efficaci le attuali politiche e iniziative in materia ambientale, tenendo conto delle caratteristiche peculiari delle imprese più piccole.

A tal fine, la Comunicazione propone il lancio di un programma, *l'Environmental Compliance Assistance Programme (ECAP, programma di assistenza alla conformità ambientale)*, che aiuterà le PMI a ottemperare ai propri obblighi e a migliorare il proprio rendimento ambientale.

In genere, le piccole e medie imprese (PMI) incontrano più difficoltà rispetto alle aziende di maggiori dimensioni a conformarsi alla legislazione comunitaria in materia ambientale: quanto più piccola è l'azienda, tanto più grande è l'ostacolo.

Sebbene il miglioramento della performance ambientale possa comportare dei costi, le imprese che vi si dedicano potranno poi trarre vantaggio dal minor costo delle bollette energetiche e da una maggiore efficienza nelle proprie attività aziendali.

Consapevole dell'elevato livello di pressione che affligge le piccole imprese, la Commissione europea si sta adoperando per venire loro incontro: *l'Environmental Compliance Assistance Programme (ECAP, programma di assistenza alla conformità ambientale)*, aiuterà le PMI a ottemperare ai propri obblighi e a migliorare il proprio rendimento ambientale.

Per una panoramica esaustiva della più recente definizione di PMI in Europa, si rimanda al sito Web che la Commissione ha confezionato in materia.

Diverse sono le modalità di intervento:

- Snellire le procedure amministrative a carico delle aziende
-
- Aiutare le PMI a integrare le problematiche ambientali nei processi aziendali
-
- Sostenere le reti regionali e nazionali
-
- Rafforzare il know-how locale
-
- Migliorare la comunicazione

(Fonte Commissione Ue, 8 ottobre 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

VEICOLI E TECNOLOGIE ALL'IDROGENO

Favoriranno la sostenibilità dei sistemi energetici e di trasporto

In data odierna la Commissione ha adottato due proposte che rappresentano un significativo passo in avanti verso lo sviluppo e la commercializzazione di veicoli ad idrogeno puliti e sicuri.

La prima riguarda l'iniziativa tecnologica congiunta "Celle a combustibili e idrogeno", un ambizioso programma integrato di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Si tratta di un partenariato pubblico-privato guidato dall'industria europea che sarà messo in atto nei prossimi sei anni, con un contributo finanziario dell'Ue pari a 470 milioni di euro e una cifra equivalente messa a disposizione dal settore privato. L'iniziativa dovrebbe servire ad accelerare lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno fino al loro decollo sul mercato, che dovrebbe avvenire tra il 2010 e il 2020.

La seconda proposta riguarda l'omologazione dei veicoli ad idrogeno: poiché già oggi molti veicoli sono pronti per il mercato, la Commissione propone di semplificare la procedura di omologazione, in modo tale da vedere sempre più auto pulite in circolazione sulle strade europee. Entrambe le proposte saranno ora sottoposte all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri.

Gunter Verheugen, vicepresidente della Commissione responsabile per le imprese e l'industria, ha dichiarato: *"L'introduzione dei veicoli ad idrogeno può rendere l'aria più pulita e ridurre la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili. La definizione di standard comuni favorirà questo processo assicurando ai cittadini un elevato livello di sicurezza, e accrescerà la competitività dei costruttori europei"*.

Secondo Janez Potočnik, commissario per la scienza e la ricerca, *"L'Europa deve far fronte a grandi sfide per l'approvvigionamento energetico, e nel frattempo deve lottare contro i cambiamenti climatici, salvaguardare l'ambiente e mantenere un'economia competitiva. Tecnologie quali le celle a combustibile e l'idrogeno possono aiutarci a conseguire tutti questi obiettivi insieme. L'iniziativa tecnologica congiunta "Celle a combustibile e idrogeno" sarà un grande passo in avanti nel programma di ricerca, sviluppo e diffusione necessario all'Europa per portare queste tecnologie sul mercato. Il finanziamento comunitario, a cui si aggiunge un finanziamento di pari importo del settore industriale, consentirà di disporre di un miliardo di euro, cifra quanto mai necessaria per dare il via a un vero cambiamento"*.

Omologazione a livello comunitario dei veicoli ad idrogeno

Attualmente i veicoli ad idrogeno non rientrano nel regime comunitario di omologazione dei veicoli a motore. Ciò comporta procedure di omologazione complicate e costose e impedisce una loro uniforme introduzione sul mercato comunitario. La proposta odierna serve appunto a far rientrare i veicoli a idrogeno nell'ambito del regime comunitario di omologazione. Inoltre, l'idrogeno ha caratteristiche differenti rispetto ai combustibili convenzionali. La proposta servirà a fare in modo che tutti i veicoli a idrogeno immessi sul mercato nell'Unione europea presentino quantomeno lo stesso livello di sicurezza dei veicoli convenzionali.

L'idrogeno è un vettore energetico pulito. Utilizzato nei motori a combustione o nei sistemi a celle a combustibile, non produce alcuna emissione di carbonio (monossido di carbonio, anidride carbonica, idrocarburi non combustibili, particolato). Ciò significa che il suo impiego contribuirà a migliorare la qualità dell'aria nelle città. Inoltre i veicoli con motore a idrogeno non emettono gas serra, anche se bisognerà stare attenti ad evitare che la produzione dell'idrogeno in quanto tale non porti ad un aumento delle emissioni di CO₂, risultato che può essere ottenuto producendo l'idrogeno a partire da fonti energetiche non fossili o

attraverso tecniche di "cattura" dell'anidride carbonica.

Iniziativa tecnologica congiunta "Celle a combustibili e idrogeno"

La seconda proposta prevede la costituzione di un partenariato pubblico/privato di ricerca sotto forma di iniziativa tecnologica congiunta a favore dello sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile. L'iniziativa otterrà un finanziamento di 470 milioni di euro attraverso il Settimo programma quadro di ricerca; un importo equivalente sarà messo a disposizione dai partner industriali.

Le celle a combustibile sono convertitori di energia molto efficienti, che possono trovare applicazione in svariati prodotti (cellulari, laptop, automobili, autobus, navi, aeroplani, generatori fissi industriali e civili per la produzione di energia elettrica e calore). Tuttavia, prima che queste tecnologie possano essere diffusamente commercializzate occorrerà rimuovere una serie di barriere tecniche e non tecniche, come ad esempio il costo e la durata, la produzione sostenibile dell'idrogeno, la distribuzione e lo stoccaggio in modo sicuro ed efficace, soprattutto per le applicazioni mobili.

Le due proposte adottate oggi dalla Commissione europea sulle celle a combustibile e sulle tecnologie dell'idrogeno offriranno soluzioni a lungo termine per la sostenibilità dei sistemi energetici e di trasporto. Attenuando gli effetti dei cambiamenti climatici e degli inquinanti tossici e riducendo la dipendenza dalle riserve di petrolio e gas, avranno effetti benefici per l'intera collettività.

(Fonte Commissione Ue, 10 ottobre 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Numero 16
PESCA
16 ottobre 2007

CALENDARIO OTTOBRE-DICEMBRE 2007

DATA	TITOLO	SOCIETA'
22.10.2007 – Lisbon, Portugal	Portuguese Presidency Conference on Maritime Policy	Portuguese EU-Council Presidency
24-27.10.2007 – Istanbul, Turkey	Aquaculture Europe 2007 – Competing Claims http://www.easonline.org/agenda/en/AquaEuro2007/Aqua2007.asp	European Aquaculture Society
30-31.10.2007 – Seville, Spain	AINE Congress "Strategies for the Spanish maritime Sector"	Association of Naval Architects and Ocean Engineers of Spain
01-02.11.2007 – Gozo	7è Forum du Réseau des Chambres de Forum INSULEUR Malta Commerce et d'Industrie insulaires de l'Union Européenne "La future politique maritime de l'UE et les îles européennes : quelle approche intégrée pour un développement durable des îles	
05.11.2007 – Jt Julian's, Malte	Address to the Maltese Parliament on Maritime Policy	Maltese House of Representatives
05-08.11.2007 – Malta	Pacem in Maribus XXXII - Women, Youth and the Sea : Partnering for the protection of the marine environment and the sustainable use of its resources	IOI – Malta Operational Centre International Ocean Institute
06-09.11.2007 – Rotterdam, Netherlands	Europort Maritime 2007 http://www.europortmaritime.nl	Europort Maritime
09.11.2007 – Paris, France	6è Journée FFFP / EUROMARINA Fédération Française des	Ports de Plaisance

14-15.11.2007 – Krakow Poland	HELCOM Ministerial Conference : adoption of the Baltic Sea Action Plan	HELCOM
15.11.2007 – Brussels	HERMES Science-Policy Panel HERMES	
16-17.11.2007 – Berlin, Germany	13th European Forum Berlin on "Cooperative Energy Security"	European Forum Berlin
27-29.11.2007 – Brussels,	Committee of the Regions Forum de la Planète Bleue Committee of the Regions	DG FISH
04-06.12.2007 - Germany, location tbd	European Offshore Wind 2007 Conference and Exhibition http://www.ewea.org	European Wind Energy Association
09-11.05.2008 – Bremen, Germany	Oceans '09 - Balancing Technology with Future Needs	Marum, Bremen University

(Fonte Commissione UE, agosto 2007)

**UN OCEANO DI OPPORTUNITÀ: LA COMMISSIONE PROPONE UNA POLITICA
MARITTIMA INTEGRATA PER L'UNIONE EUROPEA**

La Commissione ha adottato oggi una comunicazione che definisce la sua visione di una politica marittima integrata per l'UE, nonché un piano d'azione dettagliato che fissa un programma di lavoro ambizioso per i prossimi anni. Le scoperte scientifiche, i considerevoli progressi nel campo dello sviluppo tecnologico, la globalizzazione, il cambiamento climatico e l'inquinamento marino stanno rapidamente modificando i rapporti dell'Europa con i mari e gli oceani, con tutte le opportunità e le sfide che questo comporta.

Una politica marittima integrata consentirà all'Unione di affrontare adeguatamente tali sfide. La proposta si basa su un'ampia consultazione pubblica conclusasi nel giugno scorso e rappresenta il lavoro di un gruppo direttivo di 10 commissari presieduto da Joe Borg. La comunicazione e il piano d'azione sono accompagnati da una relazione sull'esito della consultazione, che ha rivelato un forte sostegno delle parti interessate a

favore dell'iniziativa della Commissione.

Il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, che ha dato inizio al nuovo approccio della politica marittima, ha dichiarato: "Sono convinto che gran parte del nostro futuro dipenda dal potenziale ancora inutilizzato degli oceani. La nostra proposta per una politica marittima integrata è nata con l'intento di offrire crescita, occupazione e sostenibilità. Essa è stata concepita per promuovere l'interesse comune europeo e per cogliere tutte le opportunità offerte dagli oceani agendo in modo sostenibile. Rientra in una strategia volta a modernizzare l'Europa e a prepararla per un mondo globalizzato".

Il Commissario responsabile della Pesca e degli affari marittimi, Joe Borg, ha aggiunto: "Le parti interessate si sono espresse e noi le abbiamo ascoltate. Si tratta di un primo passo fondamentale per gli oceani ed i mari d'Europa – liberare il potenziale e affrontare le sfide di un'Europa marittima costituirà il nostro obiettivo comune. Questo ci consentirà di sfruttare al meglio le nostre risorse marittime e aiuterà l'Europa ad affrontare alcune delle sfide principali del momento".

Fino ad oggi, le diverse attività e politiche connesse ai mari sono state gestite su basi in gran parte settoriali. Una politica marittima integrata cambierà il modo di formulare le politiche e di adottare le decisioni nei settori marittimi, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà. Essa consentirà alle autorità competenti di analizzare le interazioni tra i diversi settori e ambiti strategici interessati e di tenerne conto a tutti i livelli al fine di mettere a punto strumenti comuni per sfruttare le sinergie ed evitare i conflitti.

La nuova politica sarà basata sull'eccellenza dell'Europa nel campo della ricerca marina, della tecnologia e dell'innovazione. Essa sarà legata all'agenda di Lisbona per la crescita e l'occupazione e all'impegno generale dell'UE volto a garantire che lo sviluppo economico non si realizzi a scapito della sostenibilità ambientale.

La comunicazione e il piano d'azione che l'accompagna elencano una serie di azioni concrete che saranno avviate nel corso del mandato dell'attuale Commissione. Le azioni coprono una grande varietà di temi tra cui il trasporto marittimo, la competitività delle imprese marittime, l'occupazione, la ricerca scientifica, la pesca e la protezione dell'ambiente marino. Esse includono:

- uno spazio per il trasporto marittimo europeo senza frontiere;
- una strategia europea per la ricerca marina;
- lo sviluppo di politiche marittime nazionali integrate da parte degli Stati membri;
- una rete integrata per la sorveglianza marittima;
- una tabella di marcia per la pianificazione dello spazio marittimo da parte degli Stati membri;
- l'eliminazione della pesca illegale e della pesca al traino distruttiva in alto mare;
- la promozione di una rete europea di poli marittimi;
- un riesame delle deroghe al diritto del lavoro dell'UE applicate ai settori del trasporto marittimo e della pesca;
- un osservatorio marino europeo e una rete di dati;
- una strategia volta a mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle regioni costiere.

L'avvio del piano d'azione è iniziato già oggi con la presentazione del commissario Spidla relativa al riesame delle deroghe al diritto del lavoro nei settori marittimi e la pubblicazione, ad opera del commissario Pielbags, di una relazione sui collegamenti tra la politica energetica dell'UE e la nuova politica marittima integrata.

Una politica marittima integrata potrà avere risultati positivi solo grazie al continuo impegno e sostegno di tutti gli operatori e le parti interessate. La Commissione continuerà a lavorare con le parti interessate e le autorità a livello europeo, nazionale e regionale al fine di trasformare i suoi progetti in realtà.

Nelle prossime settimane seguiranno ulteriori iniziative nei settori della politica portuale, della pesca e della protezione dell'ambiente marino.

Il pacchetto completo nonché ulteriori informazioni sugli affari marittimi sono disponibili al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/index_en.html

(Fonte Commissione UE, 10 ottobre 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Numero 16
Trasporti
16 ottobre 2007

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

LA COMMISSIONE PROPONE DI FORNIRE LE NUOVE AUTOMOBILI DI SISTEMI D'ASSISTENZA ALLA FRENATA PER DIMINUIRE IL NUMERO DI PEDONI UCCISI

Per ridurre il numero di incidenti mortali sulle strade europee, la Commissione europea propone che a partire dal 2009, le automobili private siano obbligatoriamente fornite di sistemi d'assistenza alla frenata.

Se la totalità del parco automobile europeo fosse così fornita, fino a 1.100 pedoni potrebbero avere la vita sicura ogni anno. Non meno di 8.000 utenti vulnerabili della strada - pedoni e ciclisti - sono uccisi ogni anno sulle strade dell'Ue.

Un sistema di assistenza alla frenata può ridurre sensibilmente la distanza di fermata di un veicolo in situazione di emergenza, in modo che la collisione con un pedone possa essere evitata o, almeno, prodursi ad una velocità nettamente meno elevata. La proposta della Commissione fa parte di un pacchetto più ampio di misure che mirano alla protezione dei pedoni. Günter Verheugen, vicepresidente della Commissione incaricato delle imprese e dell'industria, ha dichiarato: "Questa proposta è eccellente ed essenziale per la sicurezza di l'ensemble degli utenti della strada, ma in particolare per i gruppi vulnerabili come i pedoni ed i ciclisti." Allo stesso tempo, proponiamo di ridurre in modo sostanziale il volume di legislazione, poiché la nostra proposta di regolamento abroga due direttive e 27 legislazioni nazionali derivate. Avremo dunque meno legislazione ed ulteriore sicurezza ""

Il libro bianco della Commissione del 2001 ha fissato come obiettivo una riduzione del 50% entro il 2010 del numero totale di incidenti mortali della strada. Uno studio realizzato dalla Commissione mostrare che la protezione dei pedoni potrebbe essere sensibilmente migliorata da una combinazione di misure di sicurezza allo stesso tempo attive e passive.

Le misure passive contribuiscono a ridurre la gravità delle ferite in caso d'urto grazie all'utilizzo di superfici più morbide. Le misure attive migliorano le condizioni nelle quali la collisione si produce, ad esempio diminuendo la velocità al momento dell'impatto. Combinare questi due tipi di misure permetterà di offrire un livello di protezione 80% superiore a ciò che è con le disposizioni attualmente in resistenza, in particolare grazie all'utilizzo dei sistemi di sicurezza attivi.

I nuovi veicoli devono subire una serie di prove di prestazione introdotte in due fasi: una fase I (basata sulle raccomandazioni del centro comune di ricerca) che ha cominciato nell'ottobre 2005 come lo esige la direttiva 2003/102/CE ed una fase II rivista (basata su raccomandazioni del Comitato europeo per il miglioramento della sicurezza dei veicoli) che è oggetto principale della presente proposta. Tra i cinque anni del lancio della fase II, tutti i nuovi tipi di veicoli dovranno soddisfare le esigenze modificate in materia di prove e, al più tardi nove mesi dopo in vigore del regolamento, essere forniti di un sistema d'assistenza alla frenata. Poiché l'esperienza ha mostrato che la legislazione relativa ai veicoli a motore era spesso d'un molto alto livello tecnico, si propone di adottare un regolamento piuttosto che una direttiva, cosa che permetterà di evitare ogni divergenza tra le misure di trasposizione ed un volume inutile di legislazione negli Stati membri.

La proposta condurrà dunque ad una semplificazione delle procedure amministrative tanto per le autorità nazionali che per la Commissione. Contesto La direttiva 2003/102/CE ha introdotto le prime misure legislative volte a garantire un livello di protezione adeguato ai pedoni ed agli utenti vulnerabili della strada

in caso di collisione con un'automobile privata.

Questa legislazione ha imposto la realizzazione in due fasi, rispettivamente nel 2005 e nel 2010, di prove di prestazione per i veicoli ma riconosceva fin dalla partenza la necessità di riesaminare le esigenze della seconda fase. In parallelo con questa direttiva, la Commissione aveva anche proposto misure in materia d'utilizzo di sistemi di protezione frontale (para -bufalo) che sono stato obiettivo della direttiva 2005/66/CE. La Commissione propone oggi di aggiornare le prescrizioni della direttiva relativa alla protezione dei pedoni (2003/102/CE) combinandoli con le esigenze imposte in materia di sistemi di protezione frontale e imponendo l'installazione di sistemi d'assistenza alla frenata.

(Fonte Commissione europea, 8 ottobre 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**CONSEGUENZE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA SALUTE ANIMALE E
UMANA: SEMINARIO A BRUXELLES**

Il 24 ottobre si terrà a Lussemburgo un seminario organizzato dalla Commissione europea volto ad analizzare le conseguenze del cambiamento climatico sulla salute umana e animale. Link al testo del programma:

http://ec.europa.eu/health/ph_information/dissemination/unexpected/docs/ev_24102007_en.pdf

The Consequences of Climate Change on Human and Animal Health

Workshop organised by DG SANCO in the framework of the preparation of a

Communication on the above topic. Luxembourg, 24 October 2007

(Fonte Commissione Ue)

**GRUPPO ALTO LIVELLO SULLA COMPETITIVITÀ, ENERGIA E AMBIENTE:
CONFERENZA A BRUXELLES**

Il 27 novembre prossimo si terrà a Bruxelles una conferenza organizzata dal gruppo di alto livello della Commissione europea nel settore della competitività, energia e ambiente.

La conferenza si rivolge agli attori del settore a livello comunitario, nazionale ed agli organismi del settore industriale e della società civile. Per ulteriori informazioni consultare il seguente indirizzo e-mail:

ENTR-HLG-CEE@ec.europa.eu.

(Fonte Commissione Ue)

OUTDOOR LEARNING FOR ENVIRONMENTAL HEALTH

The East Sweden EU Office invites you to an innovative briefing with Mr Anders Szczepanski, Director for the Center for Outdoor Environmental Education at the Department of Arts, Craft and Design, Linköping University.

The briefing will focus on

- The potential of outdoor learning for environmental health
- Outdoor learning as a way, place and process of learning for today and the future in Europe and the World.

The briefing will also present successful examples from exchange courses for teachers and students within the **Comenius** program and the PhD program.

The briefing is part of the European Week of Regions and Cities and will take place on Tuesday October 9th 2007 at 17.00-18.00 in the Committee of the Regions (room JDE 60), Rue Belliard 99-101, 6st floor, Brussels

Registration is to be made to info@eastsweden.be

Best regards,

Idah Klint
Assistant

East Sweden EU Office
Avenue Palmerston 26, 1000 Brussels
Phone: +32(0)2 235 00 12
Mobile: +32(0)472 32 12 20
Email: info@eastsweden.be
www.eastsweden.org

RETE EUROPEA MARCHI DI QUALITÀ TERRITORIALE: SEMINARIO 25 E 26 OTTOBRE A BRUXELLES

Su iniziativa del Paese Cataro (Gal Pays Cathare département de l'Aude, France) e di partner come l'Andalusia e Umbria, i responsabili di 19 Gruppi d'azione leader organizzano al Comitato delle Regioni, alla presenza del suo Segretario generale Gerhard Stahl, il 25 e 26 ottobre un seminario sulla creazione di una **rete europea** di marchi territoriali di qualità.

Gli obiettivi sono la difesa dei prodotti del territorio in un quadro di sviluppo sostenibile e la promozione delle sinergie tra i territori. Francesi, spagnoli, greci e italiani partecipano già a tale iniziativa che intende associare operatori dell'agroalimentare e del turismo.

Disciplinare europeo, registrazione del marchio nel registro comunitario dei brevetti e creazione di un'associazione europea: il processo si mette in moto.

Ulteriori informazioni sul seminario sono disponibili al seguente indirizzo internet:

http://www.cor.europa.eu/fr/activities/conferences_expo.htm#181007

INVITO

Le Gal Pays Cathare (département de l'Aude, France) a le plaisir de vous inviter au nom des 19 GAL européens partenaires, au séminaire « **Marque de Qualité Territoriale Européenne** » (MQTE) qui se tiendra au Comité des Régions à Bruxelles, les **25 et 26 octobre 2007**. Ce séminaire se tiendra en cinq langues (Français, Anglais, Espagnol, Italien et Grec).

Ce projet, qui a pour ambition la création d'une marque de qualité territoriale à l'échelle européenne, est porté par 19 GAL en Espagne, Italie, Grèce et France dans le cadre du volet 2 « coopération » de Leader+.

Cette marque est destinée à des territoires qui partagent les mêmes valeurs de développement durable, d'implication des acteurs et de production de qualité dans les domaines agroalimentaires, touristiques ou culturels. Elle répond en cela aux nouvelles attentes des consommateurs. La **Marque de Qualité Territoriale Européenne** fonctionnera comme une marque ombrelle qui permettra à tous les territoires qui ont leur propre marque territoriale d'avoir une reconnaissance d'envergure européenne. Elle sera dotée d'une structure spécifique de gestion et de contrôle.

Cette rencontre est l'occasion de partager nos réflexions et de faire connaître cette marque aux territoires ruraux intéressés ainsi qu'aux instances européennes et nationales. Notre ambition pour la période 2007/2013 est de créer un véritable réseau européen.

Le nombre de places étant limité au Comité des Régions, nous vous conseillons de vous inscrire rapidement à l'adresse : conferencemqte@gmail.com (Avant le 10 octobre). Vous pouvez également réserver votre chambre d'hôtel sur le site suivant : www.resotel.be/mqte .

Nous tenons à remercier les personnes qui se sont déjà inscrites au séminaire et qui trouverons dans cet envoi un complément d'information.

Dans l'attente de vous recevoir à Bruxelles,

Francis Bels,
Président du GAL Pays Cathare (AADEL).

Vous trouverez ci joint un programme de la conférence, une fiche d'inscription, une fiche trafic ainsi qu'un complément d'information sur la **Marque de Qualité Territoriale Européenne**.

Les 25 et 26 octobre 2007, une rencontre au Comité Des Régions à Bruxelles pour la création d'un réseau Européen de Marque Territoriale de Qualité

Pourquoi passer d'une Marque Locale à une Marque de Qualité Territoriale Européenne?

Née d'un projet de coopération la Marque de Qualité Territoriale Européenne vient en complémentarité des démarches locales, elle doit permettre de trouver un dénominateur commun au niveau européen à ces « marques territoriales » et ainsi différencier les produits et services qui en sont issus.

19 territoires se sont regroupé dans une démarche commune. Ils souhaitent aujourd'hui atteindre une masse critique suffisante pour exister sur les marchés et disposer de produits facilement identifiables par les consommateurs.

La rencontre du 25 et 26 octobre pour une nouvelle ambition :

- **Préparer la création d'un réseau Européen** des Marques de Qualité Territoriale en intégrant des GAL de toute l'Europe ;
- **Parvenir à la reconnaissance** par l'Union Européenne de la spécificité d'une approche transversale de la Qualité ;
- **Déposer au niveau de l'Union Européenne "la Marque de Qualité Territoriale Européenne"** : une marque transversale qui compléterait les marques propres à chaque GAL ;
- **Rédiger le cahier des charges** et le règlement d'application ;
- **Créer une structure juridique européenne** afin que tous les partenaires soient copropriétaires de cette marque. La structure gestionnaire de la marque sera de type associatif, elle se dotera d'un organe de gestion et de contrôle « opérationnel » qui sera désigné par l'assemblée des propriétaires.

Les objectifs et les principes de la MQTE ?

Les principes qui sous-tendent la marque de qualité territoriale européenne :

- Une qualité qui conforte l'identité des territoires, en renforçant leur ouverture sur le monde et en contribuant au développement et à la valorisation économique de l'ensemble des productions regroupées dans une image de « produit-territoire ».
- Un développement durable intégrant les aspects économiques, sociaux, culturels et environnementaux.

La MQTE est identifiée à travers huit grands principes qui sont déclinés à leur tour en critères d'application.

- 1) Permettre la **participation de l'ensemble des acteurs des domaines public et privé** dans chaque niveau d'organisation et de gestion, et garantir la transparence des actions à partir de l'engagement volontaire et formel des partenaires.
- 2) **Garantir l'égalité d'accès de toutes les personnes au développement dans ses dimensions culturelles, sociales et économiques**, tout particulièrement aux collectifs sociaux défavorisés (en particulier, jeunes et femmes).
- 3) Favoriser les **synergies entre les différentes organisations socioprofessionnelles** pour une meilleure valorisation des produits et des services.
- 4) **Créer des solidarités dans chaque territoire** entre
 - les acteurs ;
 - les producteurs d'une ou plusieurs filières, ou plusieurs secteurs d'activités ;
 - les producteurs et les consommateurs.
- 5) **Pérenniser la démarche de qualité transversale** pour l'ensemble des produits et des services de chacun des territoires.
- 6) **Garantir l'authenticité des savoir-faire et des traditions** ; construire une identité fondée sur des valeurs communes et partagées par les acteurs du territoire ; apporter la dimension multiculturelle et européenne aux échanges entre les personnes ; valoriser le rôle des associations.

FICHE D'INSCRIPTION

REGISTRATION CARD

Nom/ Prénom Name/ Surname	
Organisation Organisation	
Fonction Function	
Acteur dans le(s) projet(s) lié(s) à la Qualité Territoriale <i>Actor in project(s) related to Territorial Quality</i>	
Adresse Address	
Code Postal Post Code	
Localité Locality	
Pays Country	

ENERGAIA : INTERNATIONAL EXHIBITION OF RENEWABLE ENERGIE

La fiera ENERGAIA si terrà a Montpellier dal 6 all'8 dicembre p.v. Organizzata congiuntamente dall'ARE e dalla regione francese Languedoc Roussillon, affronterà i temi connessi all'efficienza energetica. Verrà inoltre inaugurata la cerimonia per la sottoscrizione della Dichiarazione congiunta la rete ARE e le Regioni che aderiscono alla rete FEDARENE a favore delle fonti di energia rinnovabili e per l'efficienza energetica.

Le realtà abruzzesi che aderiscono alla rete FEDARENE sono le seguenti :

- 1) ARAEN - Agenzia Regionale per l'Energia della Regione Abruzzo
- 2) A.L.E.S.A. srl - Agenzia Locale per l'Energia e lo Sviluppo Ambientale (Chieti)

<http://www.a-e-r.org/events/regional-policies-committee/2007/energaia.html>

Per maggiori informazioni sulla rete FEDARENE e la relativa Dichiarazione puoi invece consultare il seguente link : <http://www.fedarene.org/>

ENERGAÏA : International Exhibition of Renewable Energies

6-8 December 2007

Montpellier, Languedoc-Roussillon (F)

The Assembly of European Regions (AER) one-day conference: « Together for a more sustainable future : Regions' alliance towards a more rational use of energy »

The AER Conference will be a one-day event including both political debates and practical input with the presentation of best practices in the field of energy efficiency and rational use of energy. The aim is to go through the EU action plan for energy efficiency and to highlight the Regions' recommendations in view of the future EC proposals in this sector. The opportunities for funding of regional projects in this field will also be specified.

The political debates will focus specifically on the European legislative framework in the field of energy efficiency. High-ranking representatives from European institutions will gather alongside politicians from various Regions of Europe to discuss this issue. The afternoon session will give the floor to advanced Regions which can feature best practices for energy efficiency in key sectors such as transport or public buildings. The day will end with an official signing ceremony of the AER-FEDARENE Declaration of the Regions in favour of renewable energy sources and energy efficiency.

AER is glad to meet you on 7th December 2007 in Montpellier!

Registration:

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Formulaire-dinscription-aux-conferences.pdf>

Conference programme:

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Pre-programmeARE.pdf>

AER and Energaïa partnership for renewable energies (French):

<http://www.energaia-expo.com/A-R-E.html>

ENERGAÏA : Le Salon International des Energies renouvelables

6-8 décembre 2007

Montpellier, Languedoc-Roussillon (F)

L'Assemblée des Régions d'Europe (ARE) organise une conférence sur l'efficacité énergétique : « Ensemble pour un avenir durable : l'engagement des Régions pour un usage rationnel de l'énergie »

La Conférence de l'ARE d'une journée prévoit des débats politiques ainsi que la présentation de bonnes pratiques dans le domaine de l'efficacité énergétique et de l'utilisation rationnelle de l'énergie. Son objectif est d'analyser le plan d'action sur l'efficacité énergétique de l'UE et de formuler des recommandations des

régions en vue des futures propositions de la Commission européenne dans ce domaine.

Les opportunités de financement des projets régionaux seront également précisées. Les débats politiques, centrés sur le cadre législatif européen en matière d'efficacité énergétique, seront animés par de hauts représentants des Institutions européennes ainsi que des responsables politiques de plusieurs régions européennes. L'après-midi sera consacré à la présentation par les régions pionnières dans le domaine de l'efficacité énergétique de leurs bonnes pratiques dans des secteurs-clé tels le transport ou les bâtiments publics. La journée s'achèvera par la cérémonie de signature de la Déclaration des Régions FEDARENE - ARE en faveur des sources d'énergie renouvelables et l'efficacité énergétique.

Nous nous réjouissons de vous rencontrer le 7 décembre 2007 à Montpellier !

Inscription :

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Formulaire-dinscription-aux-conferences.pdf>

Programme de la Conférence :

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Pre-programmeARE.pdf>

L'Assemblée des Régions d'Europe (ARE) soutient ENERGAÏA (French) :

<http://www.energaia-expo.com/A-R-E.html>



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.i

BUILDING WITH ENERGY EFFICIENCY IN THE MEDITERRANEAN



ERRIN European Regions
Research and Innovation Network

Partner Search Template

For distribution, please return the completed template to communication@errin-brussels.org

<i>(Preliminary) Title of proposed project</i>	Building with Energy Efficiency in the Mediterranean – BEEMed
<i>Call (Reference no., Funding Programme, EC Service, link to the call text) Deadline for submission</i>	Intelligent Energy for Europe-II SAVE Promotion and Dissemination Projects http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/index_en.htm First 2008 Call
<i>Deadline for expressions of interest</i>	31/12/2007
Description of project idea, incl. theme and activities	<p>The BEEMed project aims at promoting the rational use of energy in buildings in the Southern European regions. These regions are characterized by an higher average temperature and solar radiation with respect to the regions located in Central and Northern Europe, a factor that has slowed down the introduction and social acceptance of energy saving technologies and sustainable construction practices in the buildings sector. At the same time, the Southern regions show an increasing energy consumption for summer building conditioning, with peaks of energy absorption that often challenge the power capability of the electrical grid.</p> <p>The main scope of BEEMed is therefore that of analysing, adapting and transferring to the Southern Europe regions the best available practices in rational use of energy in buildings, also looking at the experiences carried out in the most advanced European regions.</p> <p>This objective will be pursued through various activities, like:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analysis of the existing regional buildings stock, taking into consideration the climatic conditions and the local availability of specific energy resources and drafting of normative and technical recommendations for the improvement of buildings energy efficiency. - Analysis of the energy performance of the public buildings stock in areas characterized by high building concentration and high atmospheric pollution rates, in order to individuate the best intervention opportunities (feasibility study) for upgrading projects that conjugate consistent energy savings and public visibility/exemplarity. - Analysis of the energy performance of the regional historical buildings stock and set up of recommendations and technical-economical operational schemes for restructuring and maintenance interventions that include energy saving precautions. - Transfer of good practices from regions that are more

	<p>advanced in terms of normative-legislative system and realization experiences to less advanced regions.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusion and demonstration actions targeted to the large public concerning energy saving in the domestic environment and the related technologies. - Development/adaptation of training contents for the professional operators (engineers, architects, installers, service engineers, building companies, etc.), to be delivered through a distance learning platform, and realization of information and training events <p>Apart from the direct benefits provided to the regions participating in BEEMed - in terms of public and professional awareness, upgrading of norms and regional laws, availability of feasibility studies etc. - the project will also individuate solutions and methodologies that can be easily adopted by all those regions that share similar climatic and socio-economic conditions.</p>
<p><i>Other partners involved</i></p>	
<p><i>Describe the type of partners you are looking for and their expected roles in the project</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regional or local authorities of Southern Europe, wishing to promote the usage of energy saving technologies in the building sector. These partners would take care of activities like analysing the general local conditions concerning energy performance of the building stocks, current building practices and regional/local laws and norms; identifying the needs and setting up the goals and priorities; organising and managing the training and promotional initiatives. • Energy Agencies and/or Technical bodies, that interact with the regional/local authorities and provide the technical competence needed for: measuring the energy efficiency of selected buildings, performing technical-economical analyses, identifying classes of suitable solutions for energy saving, developing the training contents. • Energy Agencies and/or public bodies from Central or Northern Europe, having outstanding competence and experience in programming and managing large scale energy saving initiatives in the building sector. This/these partner/s should take care of transferring good practices and tested solutions to the other partners, supporting them in the adaptation.
<p><i>Financial conditions of participation?</i></p>	
<p><i>Foreseen project duration</i></p>	<p>36 months</p>
<p><i>Contact</i></p>	<p>Ing. Giuseppe Creanza ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione S.P. Casamassima Km. 3 70010 Valenzano - Italy tel. +39 080 4670 381 fax +39 080 4670 633 e-mail g.creanza@arti.puglia.it web www.arti.puglia.it</p>



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



**TEST SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PER I PRODOTTI DI COSTRUZIONE:
PUBBLICATO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE**

La Commissione europea ha pubblicato on-line un invito a presentare proposte volto a finanziare i test sulle sostanze pericolose dei prodotti utilizzati per le costruzioni.

La scadenza del bando è il **18 ottobre 2007**.

Ulteriori informazioni sull'invito a presentare proposte sono disponibili al seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/enterprise/funding/files/themes_2007/calls_prop.htm

(Fonte Commissione UE, 7 settembre 2007)

**B BRUXELLES: STUDIO SUL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI FONDIARI NEGLI
STATI MEMBRI UE RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DELLE MISURE APPLICATE
NELL'AMBITO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE**

2007/S 179-218228

Bando di gara

Servizi

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Commissione europea, att.ne sig. Martin Scheele, rue de la Loi/Wetstraat, 130 ufficio: L-130
8/29, B-1049 Bruxelles/Brussel. Tel. (32-2) 296 39 70. Fax (32-2) 296 42 67. E-mail: Agri-G4@ec.europa.eu.

Indirizzo(i) Internet:

Amministrazione aggiudicatrice (URL):

http://ec.europa.eu/agriculture/eval/index_en.htm.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

I punti di contatto sopra indicati.

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:**

Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Studio sul funzionamento dei mercati fondiari negli Stati membri UE relativamente agli effetti delle misure applicate nell'ambito della Politica agricola comune.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:**

Servizi.

Categoria di servizi n. 10.

Luogo principale di esecuzione:

il lavoro si svolgerà presso i locali del contraente.

II.1.3) **L'avviso riguarda:**

Un appalto pubblico.

II.1.5) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:**

Il principale interesse del presente studio riguarda un sostegno empirico all'analisi delle influenze politiche sui mercati fondiari.

II.1.6) **CPV (vocabolario comune per gli appalti):**

74131400, 77000000.

II.1.7) **L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):**

Sì.

II.1.8) **Divisione in lotti:**

No.

II.1.9) **Ammissibilità di varianti:**

No.

II.2) **Quantitativo o entità dell'appalto**

II.2.1) **Quantitativo o entità totale:**

Considerando la portata complessiva degli incarichi da eseguire, il numero totale di giorni lavorativi non dovrebbe essere inferiore a 500. È necessario porre particolare attenzione ai tempi ristretti (vedi capitolato d'oneri, sezione 5.1.1).

Valore previsto: 600 000 EUR, IVA esclusa.

II.2.2) **Opzioni:**

No.

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:**

7 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**

La garanzia di buona esecuzione sarà costituita mediante deduzioni del 10 % da ogni pagamento intermedio. La garanzia sarà liberata al momento del pagamento del saldo. La garanzia servirà ad assicurare il completamento soddisfacente del contratto. In caso di omissione, ritardo e/o mancato adempimento del contratto, la Commissione potrà infliggere le sanzioni penali e applicare la clausola penale, come definito alla sezione 6.3.3 delle capitolato d'oneri, per compensare le perdite che le derivano, in particolare deducendo l'importo pertinente dalle fatture e, se necessario, dalla garanzia di buona esecuzione.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia**

Pagamento del 20 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del primo risultato intermedio.

Pagamento del 40 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del risultato finale preliminare.

Pagamento del 40 % dell'importo globale del contratto a seguito dell'approvazione da parte della Commissione del risultato finale.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

Vedi capitolato d'oneri, sezioni 7.3 e 7.4.

III.1.4) **Altre condizioni particolari a cui è soggetta l'esecuzione dell'appalto:**

No.

III.2) **Condizioni di partecipazione**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri, sezione 8.2.1.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri, sezione 8.2.3.1.

III.2.3) **Capacità tecnica:**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri, sezione 8.2.3.2.

III.2.4) **Appalti riservati:**

No.

III.3) **Condizioni relative all'appalto di servizi**

III.3.1) **La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**

No.

III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:**

Sì.

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Tipo di procedura:**
- IV.1.1) **Tipo di procedura:**
Aperta.
- IV.2) **Criteri di aggiudicazione**
- IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche.
- IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica:**
No.
- IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**
AGRI-2007-G4-14.
- IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**
No.
- IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:**
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti:
24.10.2007.
Documenti a pagamento: no.
- IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:**
5.11.2007
- IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:**
Bulgaro, ceco, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, irlandese, italiano, lettone, lituano, maltese, neerlandese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco e ungherese.
- IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**
9 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
- IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**
14.11.2007 (10:30).
Luogo: DG Agricoltura e sviluppo rurale, rue de la Loi 130, ufficio 8/29, B-1049 Bruxelles/Brussel.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.
All'apertura delle offerte potrà partecipare un rappresentante per ogni offerente, munito di debita procura (deve essere presentata una prova della propria identità mediante un passaporto o una carta d'identità). Se gli offerenti desiderano essere presenti, dovranno informare l'unità G.4 della DG Agricoltura e sviluppo rurale mediante fax entro e non oltre 1 settimana dalla data di apertura, al numero di fax indicato al punto I.1).

Sezione VI: Altre informazioni

- VI.1) **Trattasi di un appalto periodico:**
No.
- VI.2) **Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari:**
No.
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: ECJ.Registry@curia.europa.eu. URL: <http://curia.europa.eu>.

Organismo responsabile delle procedure di mediazione:

Mediatore europeo, 1 avenue du Président Robert Schuman, F-67001 Strasbourg Cedex. Tel. (33) 388 17 23 13. Fax (33) 388 17 90 62. E-mail: euro-ombudsman@europarl.eu.int. URL: <http://www.ombudsman.europa.eu>.

- VI.4.2) **Presentazione di ricorso:** Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: entro 2 mesi dalla notifica al ricorrente o, in assenza, dal giorno in cui ne è venuto a conoscenza. Una denuncia al Mediatore europeo non ha né l'effetto di sospendere tale periodo né di aprirne uno nuovo per la presentazione di ricorsi.
- VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:** Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg. Tel. (352) 43 03-1. Fax (352) 43 37 66. E-mail: ECJ.Registry@curia.europa.eu. URL: <http://curia.europa.eu>.
- VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:** 6.9.2007.

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

**«SOSTEGNO A FAVORE DI AZIONI DI INFORMAZIONE NEL SETTORE DELLA
POLITICA AGRICOLA COMUNE»**

**ATTUAZIONE DI AZIONI SPECIFICHE DI CUI ALLA VOCE DI BILANCIO 05 08 06 PER
L'ESERCIZIO 2008**

GUCE C 238 del 10.10.2007

L'invito a presentare proposte si basa sul regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio, del 17 aprile 2000, relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (1), che definisce il tipo e il contenuto delle azioni che la Comunità può finanziare. Il regolamento (CE) n. 2208/2002 della Commissione (2), modificato dal regolamento (CE) n. 1820/2004 (3), stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 814/2000.

Scadenza: 30 novembre 2007

Copia cartacea della domanda, corredata dei documenti di accompagnamento, per plico raccomandato con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale) deve essere inviata al seguente indirizzo:

Commissione Europea
Unità AGRI. K.1
Invito a presentare proposte 2007/C 238/08
All'attenzione del sig. H.-E. Barth
L130 4/148A
B-1049 Bruxelles

Link al bando:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_238/c_23820071010it00090019.pdf

La Commissione desidera ricevere proposte per azioni di informazione incentrate sui seguenti temi:

- la riforma della PAC contribuisce allo sviluppo sostenibile del settore agricolo, ne rafforza l'orientamento al mercato e, quindi, la competitività,
- la PAC cerca di promuovere un'agricoltura responsabile e sostenibile in grado di soddisfare le aspettative dei cittadini e della società oltre gli stretti confini dell'attività agricola; la PAC riconosce e promuove il ruolo degli agricoltori non solo in quanto produttori di prodotti alimentari di qualità ma anche come fornitori di beni pubblici che non possono essere forniti esclusivamente dal mercato: la conservazione di un tessuto economico e sociale vitale nelle zone rurali, la tutela dell'ambiente e del paesaggio,
- la PAC promuove una politica di sviluppo rurale che sostiene la crescita e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali — sia all'interno che all'esterno del settore agricolo — e che rafforza quindi il tessuto economico, sociale ed ambientale delle nostre aree rurali,
- la PAC sostiene una agricoltura competitiva e innovativa in grado di rispondere alla domanda dei mercati internazionali. Al tempo stesso, la possibilità di operare a parità di condizioni, a livello internazionale, favorisce il progresso economico e sociale nei paesi in via di sviluppo,

Tipi di azione

Con il presente invito a presentare proposte la Commissione intende ricevere domande per i seguenti tipi di azioni:

- campagne di informazione complete comprendenti vari tipi di attività di comunicazione (ad esempio, azioni che combinano la partecipazione a fiere con conferenze e produzioni audiovisive),
- seminari itineranti nelle zone rurali,
- programmi radiofonici e televisivi (come documentari, talk show, ecc.),
- azioni destinate alle scuole e alle università,
- conferenze e seminari, in particolare nelle zone rurali,
- visite di scambio di informazione, in particolare tra vecchi e nuovi Stati membri,
- seminari nelle zone rurali rivolti ai moltiplicatori dell'informazione per gli agricoltori e i potenziali beneficiari delle misure di sviluppo rurale,
- stand di informazione alle fiere agricole, con la presenza di funzionari della Commissione, per la distribuzione di materiale informativo fornito dalla Commissione e dalle autorità nazionali,

- altri tipi di azioni, come pubblicazioni e portali web, verranno presi in considerazione solo se vengono attuate in una delle lingue dei 12 nuovi Stati membri.

L'invito a presentare proposte riguarda azioni di informazione specifica da realizzare (compresa la preparazione, l'attuazione, il controllo e la valutazione) tra il 1o giugno 2008 e il 31 maggio 2009.

La dotazione complessiva disponibile per le azioni da eseguire nell'ambito del presente invito a presentare proposte è di **2 800 000 EUR**.

Il contributo della Commissione alle azioni selezionate è limitato al 50 % delle spese totali ammissibili esclusi i costi di personale.

Per azioni di interesse eccezionale, il suddetto importo può essere portato al 75 %.

L'importo della sovvenzione richiesta alla Commissione (inclusa la somma forfettaria per i costi di personale) si colloca fra 12 500 EUR e 100 000 EUR.

Viene proposto un finanziamento superiore al 50 %, se un'azione riceve dal comitato di valutazione un punteggio di almeno 75 punti su 100, secondo i criteri di aggiudicazione da 1 a 4, di cui all'allegato III, punto 2.

CRITERI DI RICEVIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE

1. CRITERI DI RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ

a) Criteri di ammissibilità in relazione al richiedente

- Il richiedente deve essere una persona giuridica legalmente costituita da almeno due anni in uno Stato membro.

Questo deve risultare chiaramente nella domanda e nei documenti giustificativi. I richiedenti che non rispondono a questo criterio o che non siano in grado di fornirne la prova, verranno esclusi.

b) Criteri di ricevibilità in relazione alla domanda

Le domande presentate nell'ambito del presente invito a presentare proposte devono soddisfare i seguenti criteri:

- devono essere inviate entro il 30 novembre 2007 (fa fede il timbro postale),
- devono essere redatte utilizzando i moduli originali per la domanda e la dotazione finanziaria reperibili all'indirizzo Internet indicato al punto 5.1,
- devono essere redatte in una delle lingue ufficiali della Comunità,
- la lettera di domanda deve indicare il titolo dell'azione e l'ammontare della sovvenzione richiesta e deve essere firmata dal rappresentante legale dell'organizzazione richiedente,
- i richiedenti sono autorizzati a presentare una sola domanda per esercizio finanziario.

Le domande che non soddisfano uno o più dei criteri sopra indicati verranno automaticamente respinte in quanto non ricevibili.

c) Criteri di ammissibilità in relazione alla domanda

- Deve essere corredata di tutti i documenti elencati nell'allegato I del presente invito a presentare proposte.
- L'importo della sovvenzione richiesta alla Commissione (inclusa la somma forfettaria per i costi di personale) si colloca fra 12 500 EUR e 100 000 EUR.
- L'azione di informazione proposta deve essere realizzata fra il 1o giugno 2008 e il 31 maggio 2009.
- Non sono sovvenzionabili:
 - le azioni previste per legge,
 - le azioni che ricevono un finanziamento comunitario da un'altra linea di bilancio,
 - le azioni che generano un utile,
 - le assemblee generali o le riunioni statutarie.

Le domande che non soddisfano i suddetti criteri verranno respinte in quanto non ammissibili.

2. CRITERI DI ESCLUSIONE

La Commissione escluderà tutti i richiedenti che si trovano in una delle situazioni descritte nell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 2208/2002 e negli articoli 93, paragrafo 1, 94 e 96, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, (regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee). I richiedenti devono dichiarare sull'onore di non trovarsi in una delle situazioni di cui sopra (cfr. la lettera di domanda reperibile all'indirizzo Internet indicato al punto 5.1 del presente invito a presentare proposte). In base all'analisi dei rischi di gestione, la Commissione si riserva il diritto di richiedere ulteriori prove. I richiedenti che presenteranno false dichiarazioni potranno subire sanzioni amministrative e pecuniarie.

ALLEGATO III

CRITERI DI SELEZIONE E DI AGGIUDICAZIONE

1. CRITERI DI SELEZIONE

Per dimostrare di possedere la **capacità tecnica** necessaria i richiedenti devono fornire la prova che:

- dispongono delle necessarie competenze tecniche direttamente legate alla preparazione, all'attuazione, al controllo e alla valutazione del tipo di azione proposta,
- dispongono di un'esperienza di almeno due anni nel campo di attività oggetto della proposta.

Per dimostrare di possedere la **capacità finanziaria** necessaria i richiedenti devono fornire la prova che:

- la loro situazione finanziaria è sana e tale da permettere loro di continuare l'attività nel periodo di esecuzione dell'azione previsto.

La capacità tecnica e finanziaria dei richiedenti verrà valutata sulla base delle informazioni fornite dagli stessi nelle rispettive domande. La Commissione può, tuttavia, chiedere informazioni complementari. Si ricorda ai richiedenti che la Commissione non concederà alcun prefinanziamento alle azioni che hanno ottenuto una sovvenzione nell'ambito del presente invito a presentare proposte. I richiedenti dovranno assumere da soli il costo totale dell'azione.

La sovvenzione della Commissione verrà pagata solo successivamente all'approvazione della relazione di esecuzione tecnica e finanziaria finale presentata dai beneficiari alla conclusione dell'azione.

2. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Ciascuna azione sarà valutata dal comitato ad hoc in base ai seguenti criteri:

1) (massimo 25 punti) la pertinenza e l'interesse generale dell'azione sono valutati, in particolare, in relazione:

- alla conformità degli obiettivi e del contenuto dell'azione agli obiettivi fissati all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 814/2000 e alle priorità e agli obiettivi indicati nell'invito a presentare proposte (15 punti),
- alla qualità complessiva della proposta. Le proposte di progetto devono indicare con chiarezza l'impostazione concettuale adottata e i risultati perseguiti. L'azione e i messaggi devono essere descritti con precisione e i ruoli e le responsabilità rispettive di ogni richiedente e di ogni socio devono essere chiaramente indicati. Il programma dell'azione deve essere precisato nei dettagli. Il programma di lavoro deve essere realistico e adeguato agli obiettivi di progetto (10 punti);

2) (massimo 25 punti) il valore aggiunto complessivo della proposta è valutato, in particolare, in relazione:

al numero di paesi interessati dall'azione. Verrà data la preferenza ad azioni che si rivolgono al pubblico di più Stati membri e/o si rivolgono ai cittadini in generale degli Stati membri indicati al punto 2.1 del presente invito a presentare proposte (10 punti),

al numero e alla rappresentatività delle organizzazioni esclusi i subappaltatori che partecipano alla concezione, alla realizzazione e alla divulgazione dell'azione (5 punti),

alla qualità finanziaria della proposta. Le proposte dovranno dimostrare che l'azione utilizzerà in modo proficuo il contributo finanziario chiesto alla Commissione e risulterà efficiente sul piano dei costi (10 punti);

3) (massimo 25 punti) l'impatto dell'azione e la politica di divulgazione scelta è valutata, in particolare, in relazione:

alle dimensioni, qualità e rappresentatività del pubblico destinatario (compresi i beneficiari indiretti) in relazione al tipo di azione (10 punti),

alla capacità del richiedente e dei soci di assicurare un effettivo controllo e diffondere i risultati ottenuti ed ai canali di divulgazione utilizzati (stampa scritta, radio e televisione, Internet, distribuzione diretta) e alla loro pertinenza (15 punti);

4) (massimo 25 punti) la valutazione delle azioni sarà valutata, in particolare, tenendo conto:

dell'interesse suscitato dall'azione e, se del caso, della valutazione ex post dei risultati (15 punti),

delle tecniche utilizzate (sondaggi, questionari, statistiche, ecc.) per misurare l'impatto dei messaggi trasmessi (10 punti).

Per essere considerate della migliore qualità tecnica ed essere selezionate ai fini di una sovvenzione da parte del comitato di valutazione, le azioni devono totalizzare 60 punti su 100 per i criteri da 1 a 4, sopra descritti, e ricevere almeno il 50 % dei punti disponibili per ogni criterio. La Commissione può aumentare il punteggio minimo accettabile in funzione delle disponibilità di bilancio. La decisione finale della Commissione sul finanziamento può differire dalla proposta del comitato di valutazione.

LIFE+ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2007

GUCE C 232 del 4 ottobre 2007

La Commissione invita le persone giuridiche stabilite nell'Unione europea a presentare proposte per la procedura di selezione LIFE+ del 2007.

Domande

Le proposte devono essere redatte su appositi moduli di domanda. I moduli e la guida alle domande, contenente spiegazioni dettagliate sull'ammissibilità e sulle procedure, sono disponibili sul sito web della Commissione all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

Le proposte devono essere trasmesse su CD-ROM o su DVD in formato elettronico Pdf a partire dall'originale scannerizzato dei moduli stampati su fogli A4.

Beneficiari

Le proposte possono essere presentate da persone giuridiche registrate negli Stati membri dell'Unione europea. Possono ricevere finanziamenti tramite LIFE+ organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati.

Il presente avviso riguarda i temi seguenti:

1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.

3. LIFE+ Politica e governance ambientali

Obiettivi principali:

- **Cambiamento climatico:** stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.
- **Acqua:** contribuire al rafforzamento della qualità dell'acqua attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere valide condizioni ecologiche nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (direttiva quadro Acqua) entro il 2009.
- **Aria:** raggiungere livelli di qualità dell'aria che non sono causa di significativi effetti negativi, nonché di rischi per la salute umana e l'ambiente.

Suolo: proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce al suolo e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato.

Ambiente urbano: contribuire al miglioramento del livello di compatibilità ambientale delle aree urbane dell'Europa.

- **Rumore:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.
- **Sostanze chimiche:** migliorare la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche entro il 2020 attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Ambiente e salute: sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010).

Risorse naturali e rifiuti: sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, produzione e trend di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.

- **Foreste:** fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e attuazione di politiche relativamente alle foreste e al cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi delle foreste, riduzione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione delle foreste contro gli incendi.
- **Innovazione:** contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).
- **Approcci strategici:** promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare il rendimento ambientale delle piccole e medie imprese (PMI). Verranno accettate tutte le proposte di progetto riguardanti i summenzionati obiettivi; tuttavia, la Commissione darà la priorità alle proposte che hanno ad oggetto i cambiamenti climatici.

4. LIFE+ Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale, e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini.

Percentuali di cofinanziamento comunitario

1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità

- La percentuale massima del sostegno finanziario comunitario è pari al 50 % delle spese ammissibili.
- Eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli» e «Habitat».

2. LIFE+ Politica e governance ambientali

- La percentuale massima dell'aiuto finanziario della Comunità è pari al 50 % delle spese ammissibili.

- La percentuale è pari ad un massimo del 30 % delle spese ammissibili nel caso di proposte destinate a generare entrate importanti.

3. LIFE+ Informazione e comunicazione

- La percentuale massima del sostegno finanziario comunitario è pari al 50 % delle spese ammissibili.

Termine

Le proposte di progetto devono essere presentate alle autorità nazionali competenti entro il **30.11.2007**. Le proposte di progetto devono essere presentate all'autorità nazionale dello Stato membro nel quale il beneficiario è registrato. Le proposte saranno successivamente trasmesse dalle autorità nazionali alla Commissione entro il **15.1.2008**.

Bilancio previsto

Il bilancio complessivo per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2007 ammonta a **187 000 000 EUR**.

Almeno il 50 % delle risorse di bilancio per LIFE+ destinate alle sovvenzioni di azioni per progetti è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

L'importo indicativo degli stanziamenti finanziari nazionali per il 2007 è il seguente:

Paese	Importo indicativo
AT	3 509 000 EUR
FI	6 696 000 EUR
MT	2 148 000 EUR
BE	3 858 000 EUR
FR	16 357 000 EUR
NL	5 996 000 EUR
BG	4 025 000 EUR
EL	6 356 000 EUR
PL	8 858 000 EUR
CY	2 000 000 EUR
HU	4 673 000 EUR
PT	5 236 000 EUR
CZ	3 710 000 EUR
IE	2 944 000 EUR
RO	8 139 000 EUR
DE	21 762 000 EUR
ITALIA	16 457 000 EUR
SE	7 685 000 EUR

DK	4 591 000 EUR
LT	2 574 000 EUR
SI	4 029 000 EUR
EE	3 098 000 EUR
LU	2 044 000 EUR
SK	2 857 000 EUR
ES	20 028 000 EUR
LV	2 500 000 EUR
UK	14 871 000 EUR

Maggiori informazioni

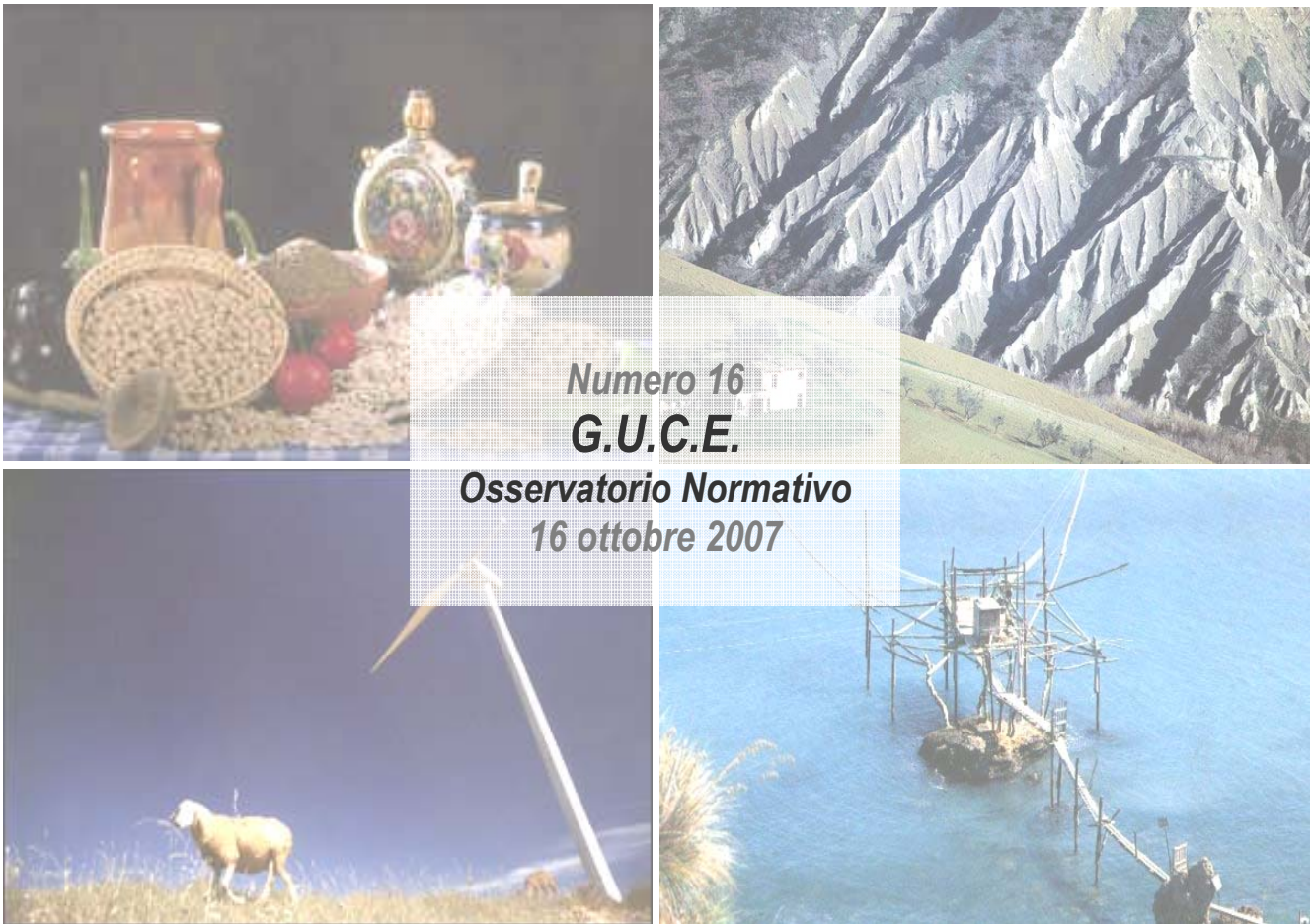
Maggiori informazioni, ivi comprese le linee guida e i moduli di domanda, sono disponibili sul sito Internet LIFE:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE)

AGRICOLTURA

DATA	N.	TITOLO
3.10.2007	L 257	Decisione della Commissione, del 28 settembre 2007, relativa a un contributo finanziario della Comunità per un'indagine sulla diffusione della <i>Salmonella</i> spp. nei branchi di suini da riproduzione da realizzare negli Stati membri.
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:257:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
4.10.2007	L 258	Regolamento (CE) n. 1152/2007 del Consiglio, del 26 settembre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 1255/1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:258:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
4.10.2007	L 258	Regolamento (CE) n. 1153/2007 del Consiglio, del 26 settembre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 2597/97 che fissa le disposizioni complementari dell'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari per quanto riguarda il latte alimentare
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:258:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
4.10.2007	L 258	Decisione della Commissione, del 24 settembre 2007, relativa alla vaccinazione d'emergenza in Italia contro l'influenza aviaria a bassa patogenicità
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:258:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
6.10.2007	L 261	Regolamento (CE) n. 1171/2007 della Commissione, del 5 ottobre 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 2771/1999 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1255/1999 del Consiglio per quanto riguarda le misure di intervento sul mercato del burro e della crema di latte
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:261:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
6.10.2007	L 261	Decisione della Commissione, del 3 ottobre 2007, che esclude dal finanziamento comunitario alcune spese effettuate dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione «garanzia»
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:261:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
9.10.2007	L 262	Regolamento (CE) n. 1175/2007 della Commissione, dell'8 ottobre 2007, che deroga al regolamento (CE) n. 1623/2000 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1493/1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per quanto riguarda i meccanismi di mercato
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:262:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
9.10.2007	L 262	Decisione della Commissione, dell'8 ottobre 2007, recante fissazione, per l'esercizio finanziario 2007, delle dotazioni finanziarie definitive assegnate agli Stati membri, per un determinato numero di ettari, ai fini della ristrutturazione e della riconversione dei vigneti ai sensi del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:262:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
9.10.2007	C 237	Elenco degli organismi e dei laboratori designati dai paesi terzi per la compilazione dei documenti che devono accompagnare ogni importazione di vino nella Comunità [articolo 29 del regolamento (CE) n. 883/2001 della Commissione]
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2007:237:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
10.10.2007	C 238	Invito a presentare proposte — «Sostegno a favore di azioni di informazione nel settore della politica agricola comune» — Attuazione di azioni specifiche di cui alla voce di bilancio 05 08 06 per l'esercizio 2008
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2007:238:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
12.10.2007	L 267	Regolamento (CE) n. 1189/2007 della Commissione, dell'11 ottobre 2007, che fissa le percentuali di deprezzamento da applicare all'acquisto di intervento dei prodotti agricoli per l'esercizio contabile 2008
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:267:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
12.10.2007	L 267	Regolamento (CE) n. 1190/2007 della Commissione, dell'11 ottobre 2007, che fissa, per l'esercizio contabile 2008 del FEAGA, il tasso d'interesse da applicare per il calcolo delle spese di finanziamento degli interventi costituiti da acquisti, magazzinaggio e smercio delle giacenze
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:267:SOM:IT:HTML		

DATA	N.	TITOLO
12.10.2007	L 267	Rettifica del regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, relativo ai concimi (GU L 304 del 21.11.2003)
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:267:SOM:IT:HTML		

AMBIENTE

DATA	N.	TITOLO
11.10.2007	C 239	Rettifica dell'invito a presentare proposte 2007 LIFE+ (GU C 232 del 4.10.2007)
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2007:239:SOM:IT:HTML		

PESCA

DATA	N.	TITOLO
5.10.2007	L 260	Decisione della Commissione, del 4 ottobre 2007, relativa a misure d'emergenza che si applicano ai prodotti della pesca importati dall'Albania e destinati al consumo umano
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:260:SOM:IT:HTML		

TRASPORTI

DATA	N.	TITOLO
9.10.2003	L 263	Direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 settembre 2007, che istituisce un quadro per l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli («direttiva quadro»)
http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:263:SOM:IT:HTML		

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it